



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

TVIC82300C

IC CASIER

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
L'indice di Status socio-economico e culturale della popolazione scolastica è medio-alto. L'incidenza degli alunni stranieri è poco rilevante in termini percentuali.	Alla scuola primaria e alla scuola secondaria di 1° grado convergono alunni dai comuni limitrofi spesso con situazioni svantaggiate, anche con percorsi scolastici non lineari.

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
Il territorio è caratterizzato dalla presenza di un tessuto produttivo di piccole-medie imprese, che intervengono con risorse economiche e disponibilità ad offrire le loro competenze professionali a favore dell'Istituto. L'Amministrazione Comunale ha stilato una convenzione con la scuola di durata triennale. Il contributo versato dalle famiglie è una risorsa economica indispensabile ed importante per l'arricchimento dell'offerta formativa. Recentemente le risorse elargite alla Scuola, anche da parte delle famiglie, si sono incrementate, grazie alla fiducia riposta dai finanziatori nell'organizzazione scolastica e nell' approccio formativo proposto.	La convenzione con l'Amministrazione Comunale prevede che l'80% del contributo dato venga impiegato nella realizzazione di progetti. L'obbligo secondo normativa vigente di indicare alle famiglie l'importo da versare, suddiviso in contributo volontario e contributo obbligatorio, unitamente alla situazione economico-lavorativa del territorio, ha fatto sì che la scuola abbia ricevuto negli ultimi anni risorse economiche inferiori rispetto al passato.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
La qualità delle strutture della scuola è buona. La strumentazione a disposizione è discreta, il 50% delle classi è dotato di LIM. Tutte le classi sono fornite di computer per l'accesso al registro elettronico. Le risorse economiche disponibili vengono da finanziamenti da parte dell'Amministrazione Comunale (€ 22.000,00 l'80% dei quali è vincolato all'ampliamento dell'offerta formativa), dalla Regione, dal MIUR, dall'UE, da donazioni di privati e dal Comitato Genitori.	La struttura della scuola andrebbe un po' migliorata aumentando il numero di servizi igienici e di spazi polifunzionali. La strumentazione è in via di ammodernamento e sviluppo, anche se non copre ancora completamente tutte le classi in quanto si è data precedenza alla sistemazione delle aule informatiche, necessarie in particolare nella scuola secondaria di I grado per lo svolgimento delle prove Invalsi computer based , e dei pc per il registro elettronico nelle classi.

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La maggioranza dei docenti è a tempo indeterminato e appartiene a fasce d'età tra i 35 e i 54 anni. Rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali sono presenti in numero maggiore docenti più giovani. I docenti hanno seguito percorsi di formazione in diversi ambiti, quali ad esempio: DSA/BES, specializzazioni linguistiche, specializzazioni in sostegno, psicologia, bullismo e altre. Il nostro Istituto promuove ed organizza corsi di formazione sia con risorse interne sia con esperti esterni.</p>	<p>Il ripetuto turnover di una parte di docenti e del personale ATA non appartiene all'area decisionale della scuola. Gli insegnanti specializzati nel sostegno presenti nelle graduatorie provinciali sono inferiori alle necessità del nostro Istituto. Il turnover degli assistenti amministrativi verificatosi negli ultimi anni ha reso più impegnativa la gestione degli uffici di segreteria a causa dell' inesperienza e della necessità di affiancamento e formazione del personale giunto nella sede scolastica.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il numero di alunni non ammessi alla classe successiva risulta inferiore rispetto alla media delle tre aree di riferimento (Treviso, Regione, Italia), fatta eccezione per un particolare caso nella classe prima della scuola primaria. Nella classe seconda della scuola secondaria vi è una leggera discrepanza tra le aree di riferimento, di scarso rilievo in termini comparativi. L'istituto adotta criteri di valutazione condivisi dal Collegio Docenti e particolare attenzione è data al percorso formativo dei singoli alunni, al fine di garantire il successo scolastico anche delle fasce più deboli. Evidenza di questa scelta condivisa si ritrova nella valutazione in uscita dal primo ciclo d'istruzione: rispetto ai precedenti anni scolastici è diminuita la percentuale di alunni con valutazione sei/decimi, ora in linea con le aree di comparazione, con conseguente aumento degli alunni licenziati con valutazione sette/decimi e mantenimento quasi invariato degli alunni licenziati con otto/decimi. Aumentato il numero di alunni licenziati con lode. La percentuale di alunni trasferiti in uscita in corso d'anno in tutto l'Istituto è inferiore rispetto a quella provinciale e regionale ed è dovuta al naturale spostamento delle famiglie per motivi lavorativi. Le classi sono generalmente stabili per tutto il ciclo di studi. Si rilevano alcuni ingressi da istituzioni scolastiche limitrofe.</p>	<p>La percentuale di non ammessi alla classe seconda della scuola primaria si riferisce ad alcuni alunni di origine straniera che hanno frequentato la scuola solo per poche settimane perchè trasferitisi all'estero, pur mantenendo l'iscrizione nell'Istituto nell'incertezza di ritornarvi. Si riscontra una leggera flessione nel numero di alunni licenziati con valutazioni pari a nove e dieci/decimi.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali e dovuti a motivazioni esterne all'Istituto. La quota

di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali. Significativo anche il numero di alunni che conseguono la valutazione media (7/decimi), superiore rispetto alla media regionale e nazionale.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle prove standardizzate, l'Istituto raggiunge esiti positivi superiori alla media del Veneto. Si conferma il trend positivo degli ultimi anni. Gli esiti rivelano una variabilità tra le classi seconde e quinte di scuola primaria in linea o inferiore alla media provinciale e regionale; la variabilità tra le classi nella scuola secondaria di 1° grado è molto bassa, grazie alla possibilità di equilibrare adeguatamente gli iscritti nelle sei sezioni. I dati rivelano una notevole omogeneità tra le classi ed eterogeneità al loro interno e la presenza di un discreto numero di alunni di livello alto o medio-alto (livelli di apprendimento 4 e 5). L'effetto scuola risulta positivo e colloca il nostro Istituto al di sopra o pari alla media regionale.</p>	<p>Si rileva un'area di intervento nell'effetto scuola relativo ai risultati invalsi di matematica. Pur essendo positivo non si colloca al di sopra della media regionale, come accade per le prove standardizzate di italiano.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale per la prova di matematica e superiore per la prova di italiano. I punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha adottato un curriculum verticale per competenze; alcuni docenti utilizzano compiti significativi, Unità di Apprendimento,... per sviluppare le competenze chiave. Le progettualità curricolari ed extracurricolari mirano al potenziamento non solo delle competenze specifiche disciplinari, ma anche di quelle sociali e civiche, digitali, dello spirito di iniziativa e imprenditorialità, dell'imparare a imparare. La valutazione si sviluppa in base all'osservazione sistematica dei comportamenti e dell'impegno, sulla base di prove strutturate e non, prove pratiche, questionari,....</p>	<p>Non tutti i docenti mettono in atto una didattica per competenze o sviluppano prove per competenza. E' stata pressoché completata la stesura di UdA che prevedono rubriche valutative condivise che i docenti praticheranno a partire dall'a. s. 2019-20.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dall'analisi dei dati Invalsi relativi ai punteggi a distanza (percorsi formativi degli alunni attraverso le prove standardizzate effettuate nelle classi quinte della scuola primaria, nelle classi terze della scuola secondaria di I grado), aggregati per istituto, si evidenzia una positiva evoluzione degli apprendimenti di base degli alunni dell'Istituto. I punteggi conseguiti al termine del primo ciclo di istruzione sono superiori non soltanto alla media nazionale, ma, più significativamente, a quelli dell'area geografica di appartenenza per le scuole con lo stesso background. L'azione della scuola può definirsi efficace nei percorsi sviluppati che conducono al successo formativo di ciascun alunno. I punteggi conseguiti al termine dell'obbligo scolastico (classe seconda Scuola Secondaria di 2° grado) degli alunni del nostro Istituto rimangono in linea con la media regionale, leggermente al di sopra della media della macroarea di riferimento (Nordest) e nettamente al di sopra della media nazionale, pur con differenze tra studenti di Licei,</p>	<p>Il quadro che si evince dai report Invalsi fornisce una visione parziale della situazione di apprendimento degli alunni in quanto relativo solo all'ambito di italiano e matematica e non ad una visione olistica dello studente nella manifestazione di tutte le intelligenze proprie di ciascun individuo. Mancano al momento i risultati a distanza relativi alle prove standardizzate di lingua inglese.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli allievi nel percorso successivo di studio sono sostanzialmente positivi: si verifica comunque che alcuni studenti incontrino difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio, generalmente nei casi in cui non è stato seguito il consiglio orientativo rilasciato dal consiglio di classe alle famiglie). Sono rari gli episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo e riguardano quasi esclusivamente gli alunni iscritti ai percorsi di formazione professionale triennale. Gli studenti usciti dal primo ciclo ottengono nelle prove INVALSI di italiano e matematica effettuate al termine dell'obbligo scolastico risultati medi decisamente superiori a quelli medi nazionali.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Curricolo di Istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti nel rispetto delle Indicazioni Nazionali 2012 e delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente declinate dall'Unione europea nel 2006 e aggiornate nel 2018; vi sono evidenziati i traguardi di competenza e le competenze chiave europee. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in coerenza con il Curricolo di Istituto. Sono stati calendarizzati gruppi di lavoro e dipartimenti disciplinari aventi ad oggetto la progettazione didattica e la valutazione degli studenti. Tutti i docenti sono stati coinvolti e stanno sviluppando una progettazione didattica condivisa utilizzando modelli comuni per la stesura delle unità di apprendimento; effettuano una programmazione periodica comune per ambiti/dipartimenti disciplinari e/o classi parallele. La scuola primaria ha predisposto per le classi prime, terze e quinte prove strutturate per la correzione e valutazione delle quali vengono adottati criteri comuni. La scuola secondaria utilizza stabilmente prove comuni in ingresso per le classi prime e di uscita per le classi terze, i criteri di valutazione sono condivisi.</p>	<p>I tempi richiesti per l'elaborazione e la condivisione dei documenti non hanno consentito la condivisione completa e la messa in pratica diffusa da parte di tutti i docenti del Curricolo stesso a livello di Istituto. L'assimilazione della visione e della didattica per competenze è un processo in atto nella scuola ma richiede tempi lunghi perché la pratica didattica possa dirsi realmente sviluppata sulle stesse.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p> <p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dimensione organizzativa. L'orario delle lezioni rispetta le esigenze di apprendimento degli alunni. In ciascuno dei tre plessi dell'Istituto sono presenti un laboratorio informatico, una biblioteca scolastica e uno spazio per il laboratorio musicale. In un plesso è presente una biblioteca informatizzata per la gestione autonoma del prestito del libro. Ogni laboratorio è gestito da una figura di coordinamento che cura e aggiorna il materiale necessario; vi si accede per le attività didattiche in base a calendari stabiliti all'inizio dell'anno scolastico sia in orario curricolare che extracurricolare. In tutte le classi è presente un pc per il registro elettronico e il 50% delle classi è dotato di LIM. Altri supporti didattici per le varie discipline sono a disposizione di ciascun docente. Dimensione metodologica. Nel primo biennio della Scuola Primaria tutti i docenti sono coinvolti nella realizzazione del progetto "Scrivo e leggo bene" per la prevenzione e la valutazione precoce dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA). Alcuni docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado sono stati coinvolti in progetti che utilizzano la metodologia CLIL e nella sperimentazione del progetto MODI. Sono state utilizzate anche modalità didattiche innovative: flipped classroom, cooperative learning, peer tutoring, ... Gli interventi di formazione nei confronti di tutti i docenti hanno promosso un processo di innovazione didattica che, seppure lentamente, è in atto e si sta evolvendo. Dimensione relazionale. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Tutte le famiglie sottoscrivono il Patto di corresponsabilità con la Scuola, mentre gli alunni lo firmano a partire dalla classe quarta della scuola primaria fino alla classe terza della scuola secondaria di primo grado. I docenti, all'interno delle loro discipline, promuovono in tutti gli alunni l'educazione alla convivenza civile. Inoltre la scuola ha messo in atto percorsi specifici di educazione alla legalità, alla convivenza civile e alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo avvalendosi di docenti referenti interni e di collaborazioni esterne (Asl, Amministrazione comunale, Associazioni e Forze dell'ordine) per prevenire, affrontare e gestire comportamenti problematici e dinamiche conflittuali.</p>	<p>Dimensione organizzativa. Mancano alcuni spazi laboratoriali per attività specifiche rispetto all'elevato numero di alunni e di classi. Un certo numero di supporti e di strumentazioni didattiche è da aggiornare e necessita comunque di essere integrato nonostante la scuola abbia impiegato diverse risorse per l'adeguamento dell'aula informatica della scuola secondaria di primo grado al fine di sostenere le prove Invalsi computer based. Dimensione metodologica. Un piccolo gruppo di docenti fatica ancora a condividere l'innovazione della proposta didattica. Dimensione relazionale. Sono in aumento nella scuola primaria le situazioni conflittuali legate alle difficoltà attentive e comportamentali alle quali la scuola risponde cercando di sviluppare interventi di miglioramento delle relazioni interpersonali tra alunni e tra alunni, docenti, famiglie.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La disponibilità di spazi risponde in modo abbastanza efficace alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono utilizzati, anche se a volte in misura inferiore rispetto alle loro potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, che vengono applicate e condivise da una buona parte dei docenti. Alcune classi svolgono attività di gruppo, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con/tra gli studenti sono gestiti in modo adeguato. Nella scuola sono attivi progetti per promuovere le competenze sociali trasversali.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola si caratterizza per l'attuazione di attività progettuali con una visione inclusiva. Vengono realizzate, in particolare, attività per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e degli alunni stranieri da poco in Italia (corsi di alfabetizzazione per stranieri, moduli PON per recupero e potenziamento alla scuola secondaria di primo grado, attività di recupero e di potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare). Risultano efficaci gli interventi di monitoraggio di queste specifiche aree da parte dei referenti (stesura PEI-PDP, incontri con docenti e genitori). I docenti utilizzano da tempo modelli di Piano Didattico Personalizzato per alunni con DSA e con BES, condivisi in rete con il CTI-CTS di riferimento; in particolare, nel nostro Istituto è stato rivisto il PDP per alunni con ADHD, con strategie mirate per questa tipologia di alunni. Per gli alunni stranieri sono consolidate le buone pratiche di inserimento e di alfabetizzazione, in condivisione con la Rete di Accoglienza alunni Stranieri di Treviso. In via di miglioramento le attività di inclusione condivise dal Collegio dei docenti per gli studenti con disabilità, sia sul piano programmatico che su quello del monitoraggio.</p>	<p>La mancanza di continuità di gran parte dei docenti di sostegno in dipendenza dell'attribuzione dell'organico da parte del Ministero limita la condivisione degli obiettivi educativo-didattici nei diversi ambiti per questi alunni. L'approccio ai Bisogni Educativi Speciali (BES) presenta ancora alcune criticità inerenti la formazione dei docenti soprattutto per l'acquisizione di strategie di gestione delle classi e di supporto di alunni con ADHD (Disturbo dell'Attenzione e Iperattività).</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

	La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Continuità: gli insegnanti di ordini di scuola diversi (infanzia-primaria, primaria-secondaria di I grado) si incontrano per predisporre la formazione delle classi all'interno dell'Istituto Comprensivo. Le attività di continuità sono prevalentemente orientate alla formazione di classi che si presentino eterogenee al loro interno ed omogenee fra di loro, secondo i criteri dettati dagli Organi Collegiali. La scuola organizza incontri di presentazione alle famiglie e agli alunni (ministage, open day). Gli alunni della scuola primaria partecipano come protagonisti o come fruitori a progetti ed eventi della scuola secondaria (Progetto Pace, Giornata della Memoria, Festa della lettura, Coro d'Istituto). Orientamento: Oltre alle attività finalizzate in tal senso e sviluppate da tutti i docenti in orario curricolare, gli studenti e le famiglie partecipano alla presentazione dei diversi istituti scolastici con serate informative tematiche e ministage presso le scuole secondarie di secondo grado; fruiscono di uno sportello orientamento appositamente organizzato, a laboratori orientativi per gruppi di interesse realizzati per le classi seconde e terze.</p>	<p>Continuità: da perseguire una maggiore unitarietà nelle proposte didattiche-pedagogiche nei momenti di accoglienza degli alunni della scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Orientamento: da sviluppare con maggiore continuità nella scuola secondaria di I grado la collaborazione con alcune associazioni del territorio e con le attività produttive.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben

strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità e orientamento sono ben strutturate e consolidate, nonché finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, con il coinvolgimento attivo delle famiglie. La scuola realizza, laddove possibile, attività di orientamento attraverso incontri con le realtà produttive e professionali del territorio. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo, ottenendo esiti scolastici positivi e coerenti con la visione/valutazione operata dalla Scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e la visione dell'Istituto sono definite e rese note all'interno della comunità scolastica ed anche all'esterno, presso le famiglie ed il territorio. C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità e tra il personale ATA. I processi si governano a livello di Collegio docenti e Consiglio di Istituto dove si prendono le decisioni in merito a quanto è stato progettato e discusso nei consigli di classe/interteam e nei dipartimenti disciplinari. La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge rilevando nel tempo l'apprendimento ed i progressi conseguiti dai ragazzi mediante prove di verifica di diverso genere con cadenza programmata da ciascun docente, osservazioni informali del percorso scolastico e mediante colloqui periodici con le famiglie ed eventualmente con l'équipe psico-socio-pedagogica territoriale. La scuola possiede diverse Funzioni Strumentali formate, ad esempio, per seguire l'ambito delle difficoltà di apprendimento e per lo sviluppo della didattica digitale. Il Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e le risorse economiche sono state allocate garantendo prioritariamente i progetti ritenuti più significativi ed importanti per il raggiungimento del successo formativo degli allievi. In aggiunta al finanziamento da parte dello Stato, sono stati reperiti fondi aggiuntivi da privati, dall'Ente locale, da Fondi Europei.</p>	<p>Non sempre è sufficiente il tempo per approfondire ed organizzare nei consigli di classe/interteam e nei dipartimenti disciplinari tutto quanto va pianificato per il miglioramento continuo della proposta formativa. Il rischio è la delega dei docenti ai colleghi con incarichi di responsabilità. L'utilizzo dei docenti di potenziamento attribuiti in organico per le supplenze dei colleghi assenti ha comportato una ricaduta negativa sugli esiti della didattica inclusiva e sull'organizzazione scolastica. L'ampliamento dell'offerta formativa, molto ricca e diversificata, in linea con le numerose e differenti potenzialità da sviluppare nei discenti, ha necessariamente comportato, in alcuni casi, la richiesta di un contributo da parte dei genitori.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le</p>

famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. Sono state affrontate le tematiche apparse più urgenti e bisognose di intervento quali il curricolo verticale, la didattica per competenze e l'approccio metodologico-didattico con alunni che presentano difficoltà specifiche di apprendimento o bisogni educativi speciali. La qualità degli interventi è stata buona in quanto si è ricorsi sia al peer tutoring da parte di docenti con competenze specifiche negli ambiti citati e con ruolo di funzione strumentale all'interno del collegio dei docenti sia ad esperti esterni che svolgono ricerca nell'area trattata. Le ricadute sono state positive per buona parte dei docenti. L'ente locale continua ad investire per l'implementazione delle tecnologie informatiche necessarie allo sviluppo della dematerializzazione e di una didattica innovativa. Gran parte dei fondi è stata destinata infatti al rinnovo delle macchine nelle classi ed in aula informatica della scuola secondaria. Inoltre la scuola ha partecipato con successo al PON per il recupero e il potenziamento delle competenze di base. La scuola tiene conto ed utilizza le competenze acquisite dal personale scolastico allo scopo di migliorare la gestione e la valorizzazione delle risorse umane presenti. Ciò consente di diffondere la formazione e le buone pratiche da condividere nell'Istituto scolastico. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sui DSA, sui BES, sul curricolo verticale e sulla creazione di UdA, in collegi docenti tematici e in attività di formazione. Vengono prodotti materiali, condivisi da buona parte dei docenti. E' attivo uno spazio digitale per la condivisione di materiali e strumenti.</p>	<p>Le difficoltà incontrate hanno riguardato la gestione dei contratti Adsl in uso per avere una connettività efficace ed efficiente sia in download che in upload; ciò in quanto la gestione era in capo all'Ente locale e nel territorio non vi era la possibilità di accedere alla fibra gestita da Telecom con conseguente riferimento ad altre ditte private. Non sempre la formazione si traduce istantaneamente nella realizzazione di buone pratiche. L'assimilazione del diverso approccio ed il coraggio di cambiare richiedono tempo e convinzione, oltre alla disponibilità ad osservare l'esempio offerto da altri ed i frutti che ne derivano. I materiali e gli strumenti condivisi vengono fatti propri da buona parte dei docenti ed utilizzati nell'approccio metodologico, didattico e pedagogico.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola</p>

sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La collaborazione con soggetti esterni consente alla scuola di ampliare l'offerta formativa: rete teatro, gruppi sportivi studenteschi, progetti musicali, rete orientamento, progetto pace, progetto lettura, rete sicurezza, progetto pedibus, progetto "Moving school", educazione stradale, educazione ambientale, educazione alla sessualità e alla salute, uso e abuso delle ICT, progetto recupero e DSA, potenziamento in L2, recupero in matematica e L1, Le ricadute sono positive e si traducono in una maggiore consapevolezza ed assunzione di responsabilità da parte degli alunni e dei loro genitori nel percorso di crescita personale e di apprendimento scolastico e nell'affinamento delle competenze dei docenti. La scuola nutre fiducia e riconosce importanza alle attività sulle quali investe per la formazione dei ragazzi. La definizione dell'offerta formativa accoglie proposte dal territorio ed è in genere definita dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto. La collaborazione con i genitori riguarda solitamente l'organizzazione di eventi per la raccolta di fondi per finanziare progetti ed acquisti di materiale scolastico, generalmente gestita dal Comitato Genitori. Alcuni progetti vedono la collaborazione e la partecipazione fattiva dei genitori a titolo volontario per la realizzazione di manufatti o per interventi con gli alunni. Vengono realizzate conferenze rivolte ai genitori riguardo i progetti in atto. Si può dire completata l'implementazione del registro elettronico e diffuso il suo utilizzo per la comunicazione ai genitori.</p>	<p>Non sempre l'investimento sulle attività formative dei ragazzi si traduce istantaneamente in un miglioramento evidente della situazione per la natura stessa dei progetti di prevenzione (e quindi a lungo termine): si semina ciò che potrà dare frutto a qualche anno di distanza. Manca a volte la restituzione alla scuola degli esiti a lungo termine da parte degli enti di competenza. Ciò non toglie che sia importante che la scuola investa sui ragazzi e sul loro futuro. Non tutte le famiglie sono parte attiva nel proporre o seguire i progetti scolastici. Le ragioni possono essere diverse: fiducia nell'Istituzione scolastica, delega alla scuola di responsabilità, mancanza di tempo giacché spesso entrambi i genitori lavorano tutto il giorno, scarsa abitudine a partecipare nella convinzione di non essere in grado o di non avere titolo per decidere.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori</p>

	sono adeguate.
--	----------------

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La situazione si presenta positiva e consolidata la sua articolazione in proposte per diversi ambiti di intervento. Sussistono ancora margini di miglioramento riguardo la comunicazione e la collaborazione con le famiglie per favorire un loro più ampio coinvolgimento alle azioni intraprese dalla scuola.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Aumentare la percentuale di studenti diplomati di scuola secondaria di I grado con votazione 9 e 10. Mantenere stabile la percentuale degli alunni con livello di valutazione pari a 6 e 7.

Traguardo

Aumentare del 2 - 3% la percentuale di studenti diplomati di scuola secondaria di I grado con votazione 9 e 10 e mantenere stabile la percentuale di studenti diplomati con valutazione pari a 6 e 7 allo scopo di essere in linea con i dati provinciali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

criteri e rubriche di valutazione condivisi e coerenti con i traguardi declinati nel curricolo verticale

2. Curricolo, progettazione e valutazione

proseguimento della definizione delle UDA per praticare la didattica per competenze nelle diverse discipline

3. Ambiente di apprendimento

Innovare le proposte didattiche e la metodologia di insegnamento in modo graduale per offrire agli allievi percorsi di apprendimento più favorevoli all'acquisizione e allo sviluppo di competenze

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

predisposizione ed utilizzo di modelli condivisi per la progettazione delle azioni didattiche e per l'osservazione della loro efficacia

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

organizzazione di attività di supporto e recupero, anche a classi aperte, in orario curricolare o extracurricolare, con docenti interni od esterni, riguardanti gli ambiti di Italiano, Matematica, Inglese.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

formazione/autoformazione dei docenti

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

condivisione di risorse e buone pratiche riguardo lo sviluppo di UDA interdisciplinari, anche su piattaforma digitale

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare la competenza di "Listening" nella prova di Lingua Inglese degli alunni di classe terza di scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare del 2,7% la percentuale di studenti di livello A2 nella distribuzione degli stessi nei livelli di apprendimento di Inglese "Listening".

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

criteri e rubriche di valutazione condivisi e coerenti con i traguardi declinati nel curricolo verticale

2. Curricolo, progettazione e valutazione

proseguimento della definizione delle UDA per praticare la didattica per competenze nelle diverse discipline

3. Ambiente di apprendimento

Innovare le proposte didattiche e la metodologia di insegnamento in modo graduale per offrire agli allievi percorsi di apprendimento più favorevoli all'acquisizione e allo sviluppo di competenze

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

predisposizione ed utilizzo di modelli condivisi per la progettazione delle azioni didattiche e per l'osservazione della loro efficacia

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

organizzazione di attività di supporto e recupero, anche a classi aperte, in orario curricolare o extracurricolare, con docenti interni od esterni, riguardanti gli ambiti di Italiano, Matematica, Inglese.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

formazione/autoformazione dei docenti

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

condivisione di risorse e buone pratiche riguardo lo sviluppo di UDA interdisciplinari, anche su piattaforma digitale

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppo delle competenze personali in materia di cittadinanza nell'orientarsi e nell'agire efficacemente nelle diverse situazioni, operando scelte consapevoli e vantaggiose per sé e la comunità e manifestando cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.

Traguardo

Diminuzione complessiva dal 10 al 20% degli episodi problematici e delle sanzioni disciplinari rapportati al numero di alunni coinvolti. Aumento del 5% della valutazione del comportamento "corretto"/"sempre adeguato" e "corretto e responsabile"/"esemplare" attribuite agli alunni rispettivamente di scuola primaria/scuola secondaria.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Innovare le proposte didattiche e la metodologia di insegnamento in modo graduale per offrire agli allievi percorsi di apprendimento più favorevoli all'acquisizione e allo sviluppo di competenze

2. Ambiente di apprendimento

Aver cura che l'ambiente di apprendimento assuma caratteristiche favorevoli al benessere degli allievi dal punto di vista relazionale, formativo e di promozione della loro autostima

3. Inclusione e differenziazione

Aver cura di promuovere l'inclusione di tutti e di ciascuno, secondo la propria individualità ed i bisogni formativi manifestati